GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — VENERDÌ 8 LUGLIO — NUM. 159

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA. — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **322** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

All'articolo 272 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921, è sostituito il seguente:

Articolo 272. Cesseranno di far parte delle spese poste a carico dei comuni e delle provincie;

1. A partire dal 1° gennaio 1894, le spese relative alla ispezione delle scuole elementari, e le spese delle pensioni agli allievi ed allieve delle scuole normali attualmente a carico delle provincie in forza dell'articolo 202 n. 13;

2. A partire dal 1° gennaio 1895, le spese pel mobilio destinato all'uso degli uffici di prefettura e sottoprefettura, dei prefetti e sottoprefetti, e quelle ordinate dalla legge 23 dicembre 1875 n. 2839 per le indennità di alloggio ai pretori;

3. A partire dal 1° gennaio 1896, le spese di casermaggio dei reali carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza;

4. A partire dal 1° gennaio 1897, le spese ordinate dalla legge 20 marzo 1865, allegato B, sulla pubblica sicurezza, relative al personale delle guardie di pubblica sicurezza;

5. A partire dal 1° gennaio 1898, le spese ordinate dal R. decreto 6 dicembre 1875 n. 2628 sull'ordinamento giudiziario.

All'atto del passaggio a carico dello Stato delle spese sopra indicate, il Governo del Re potrà acquistare in tutto od in parte il relativo materiale mobile. Le provincie e i comuni dovranno cederlo al prezzo stabilito, in caso di disaccordo fra le due parti, da un perito nominato dal presidente del tribunale al quale appartiene il capoluogo della provincia. Il pagamento di questo prezzo verrà fatto in quattro uguali annue rate, senza decorrenza d'interessi, cominciando dall'anno 1899.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **319** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti el Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 gennaio 1887 n. 4273 (serie 3ª), che istituisce un comando della difesa marittima locale nelle sedi dei Dipartimenti e ne determina le attribuzioni;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 5 del succitato R. decreto viene sostituito il seguente:

Art. 5. — Il comandante della difesa marittima locale dipende direttamente dal comandante in capo del Dipartimento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1892.

UMBERTO.

S. DE SAINT-BON.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **320** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 6 dicembre 1885 n. 3547 (serie 3ª), per provvedimenti a favore della Marina mercantile;

Visto il regolamento 14 febbraio 1886 n. 3683 (serie 3ª), per l'esecuzione di detta legge;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'articolo 125 del regolamento approvato con R. decreto in data 14 febbraio 1886 n. 3683 (serie 3ª), è soppresso, e viene sostituito dal seguente:

« Alla chiusura di ogni anno finanziario il Ministro della Marina, sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina, e tenuto conto delle risultanze dei bilanci delle Casse Invalidi della marina mercantile e del fondo invalidi di Venezia e delle loro condizioni finanziarie, procederà alla ripartizione, tra quelle più bisognose, del fondo stanziato in bilancio a questo scopo, in virtù dell'articolo 53 della legge. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, li 9 giugno 1892.

UMBERTO.

S. DE SAINT-BON.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 20 ottobre 1891, colla quale dalla Congregazione di carità di Venezia si promosse il concentramento della pia fondazione elemosiniera Davide Cutti, la cui amministrazione venne dal testatore affidata al Municipio di Venezia, il quale fu già autorizzato regolarmente ad accettare l'eredità;

Visto che il Consiglio comunale nel termine assegnatogli non adottava alcuna deliberazione in proposito;

Vista la decisione 12 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pia fondazione elemosiniera Davide Cutti, è concentrata nella Congregazione di carità di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cesate (Milano), proponenti il concentramento della fondazione dotalizia Giuseppe Ghiringhelli nella Congregazione medesima;

Veduta la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione dotalizia Ghiringhelli Giuseppe è concentrata nella Congregazione di carità di Cesate (Milano).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCCCXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, presa nell'adunanza del giorno 5 aprile 1892;

Veduto l'art. 31 della legge 15 luglio 1888 n. 5546, (serie 3ª), e l'art 45 del regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con R. D. 4 aprile 1889;

Considerato che l'edificio in cui ha sede la Cassa di risparmio predetta, non sarebbe circondato di tutta la necessaria sicurezza se l'immobile che sorge sul fianco occidentale dell'edificio, e l'area annessavi non diventassero proprietà dell'Istituto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unicò.

La Cassa di risparmio di Milano è autorizzata ad acquistare ed a conservare per tempo indefinito la casa di proprietà degli eredi Carcano, sita in Milano in via San Giuseppe, al civico numero 8 e portante il numero di mappa 1973.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **CCCCXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese il 22 giugno ed il 12 novembre 1891, ed il 25 marzo 1892 dal Consiglio comunale di Alessandria, intorno alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio di quella città;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Alessandria, composto di cinquantacinque articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza 3 luglio 1892, relativa alla proroga del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Forenza.*

SIRE!

Col 13 luglio corr. scadono i termini nei quali, ai sensi dell'art. 268 della legge comunale, dovrebbe aver luogo la ricostituzione del Consiglio comunale di Forenza (provincia di Potenza), sciolto con decreto di V. M. 31 marzo u. s.

Se non che, stante specialmente la mancanza completa dell'Archivio, distrutto dall'incendio del 14 febbraio, il R. Commissario straordinario non ha potuto procedere nei suoi lavori che lentamente, e fra gravissime difficoltà; di guisa che molto ancora gli rimane a fare per porre l'Amministrazione comunale in un sufficiente assetto.

Laonde apparirebbe opportuno e necessario di prorogare di altri tre mesi i poteri del R. Commissario straordinario di Forenza; e in tal senso provvedesi col decreto, che il riferente si onora sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 31 marzo ultimo scorso, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Forenza, in provincia di Potenza;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato a sei mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Forenza.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Regolamento per l'esecuzione dell'accordo speciale relativo al servizio dei vaglia postali, allegato al R. decreto 28 giugno 1892 n 300, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno n. 152.

UNION POSTALE UNIVERSELLE

RÈGLEMENT DE DÉTAIL ET D'ORDRE
POUR
l'exécution de l'Arrangement
CONCERNANT
LE SERVICE DES MANDATS DE POSTE
conclu entre

L'ALLEMAGNE, LA RÉPUBLIQUE ARGENTINE, L'AUTRICHE-HONGRIE, LA BELGIQUE, LE BRÉSIL, LA BULGARIE, LE CHILI, LA RÉPUBLIQUE DE COSTA-RICA, LE DANEMARK ET LES COLONIES DANOISES, L'ÉGYPTE, LA FRANCE ET LES COLONIES FRANÇAISES, L'ITALIE, LE JAPON, LA RÉPUBLIQUE DE LIBÉRIA, LE LUXEMBOURG, LA NORVÈGE, LES PAYS BAS ET LES COLONIES NÉERLANDAISES, LE PORTUGAL ET LES COLONIES PORTUGAISES, LA ROUMANIE, LE SALVADOR, LE ROYAUME DE SIAM, LA SUÈDE, LA SUISSE, LA RÉGENCE DE TUNIS, LA TURQUIE ET L'URUGUAY.

Les soussignés, vu l'article 19 de la Convention principale et l'article 11 de l'Arrangement concernant l'échange des mandats de poste, ont, au nom de leurs Administrations respectives, arrêté d'un commun accord les mesures suivantes pour assurer l'exécution dudit Arrangement.

I.

Un récépissé, bulletin de dépôt ou déclaration de versement des sommes en échange desquelles un mandat de poste international est émis, doit être délivré sans frais au déposant, dans la forme adoptée par chaque Administration.

II.

1. — Les mandats de poste internationaux sont établis sur une formule conforme ou analogue au modèle A annexé au présent Règlement.

2. — Les formules de mandats qui ne sont pas imprimées en langue française doivent porter une traduction sublinéaire dans cette langue, et les inscriptions manuscrites que leur texte comporte doivent être formulées en chiffres arabes et en caractères romains, suivant le cas, sans rature ni surcharge, même approuvée.

3. — Il est interdit de consigner sur les mandats d'autres annotations que celles que comporte la contexture des formules. Par contre, l'expéditeur a le droite d'ajouter, sur le coupon, des communications quelconques destinées au bénéficiaire du mandat.

III

1. — Les mandats télégraphiques sont rédigés par le bureau de poste qui a reçu le dépôt des fonds, et adressés au bureau de poste qui doit en opérer le paiement.

2. — Ils peuvent porter une communication particulière de l'expéditeur au destinataire.

3. — Les mandats télégraphiques sont rédigés comme suit:

Indications éventuelles (en toutes lettres ou d'après les abréviations autorisées dans le service télégraphique)

Urgent (D), Réponse payée (R P), Collationnement (T C), Accusé de réception (C R), Poste recommandée (P R), Exprès payé (X P), Expres.

Mandat — (N° postal d'émission)

Postes — (Nom du bureau de poste de destination).
(Avis de paiement s'il y a lieu).

Monsieur, Madame, Mademoiselle, paie:
(Nom de l'envoyeur et montant de la somme transmise exprimé en chiffres et en toutes lettres dans la monnaie du pays de destination).

Pour *Monsieur, Madame, Mademoiselle*:
(Désignation exacte du ou de la destinataire, de sa résidence, et, s'il est possible, de son domicile).

Les indications qui précèdent doivent toujours figurer dans les formules de mandats télégraphiques dans l'ordre ci-dessus.

Lorsque les mandats télégraphiques sont émis par des bureaux de poste de localités non dotées d'un service télégraphique, le lieu d'émission de ces mandats doit être indiqué dans les télégrammes immédiatement après le numéro postal d'émission, de la manière suivante: « Mandat . . . . . . de . . . . »

De même, les mandats télégraphiques originaires de localités pourvues de plusieurs bureaux de poste doivent porter la désignation précise du bureau de poste d'origine, lorsque ce bureau n'est pas chargé du service télégraphique.

4. — Les divers Offices, pour leurs services respectifs, ont la faculté d'autoriser les bureaux télégraphiques de localités pourvues d'un ou de plusieurs bureaux de poste à recevoir de l'envoyeur et à payer au lieu de destination le montant des mandats télégraphiques.

5. — La répétition partielle est obligatoire (répétition de bureau à bureau des noms propres et des nombres).

6. — Le bureau de poste expéditeur adresse sous enveloppe, à titre confirmatif et par le plus prochain courrier postal, au bureau de poste destinataire, une copie ou un avis d'émission du mandat télégraphique, conforme ou analogue au modèle B annexé au présent Règlement. Cette copie est rattachée, par ce dernier bureau, à l'original acquitté par le bénéficiaire.

IV.

1. — Les mandats sont transmis à découvert, ou, sur la demande de l'Office destinataire, dans une enveloppe conforme au modèle C annexé au présent Règlement.

2. — Les mandats à comprendre dans chaque dépêche sont réunis en un seul paquet, après subdivision, s'il y a lieu, en autant de liasses qu'il y a de pays destinataires.

V.

1. — Lorsqu'un mandat est soumis à la réexpédition dont il est fait mention à l'article 5 de l'Arrangement et que le pays de la destination primitive et le pays de la nouvelle destination ont des systèmes monétaires différents, le bureau réexpéditeur biffe d'un trait de plume les indications du montant du mandat, y compris l'indication supérieure de la rubrique « Bon pour », de manière, toutefois, à laisser reconnaître les inscriptions primitives. Après avoir réduit la valeur d'émission en monnaie du pays de la nouvelle destination, ledit bureau inscrit le montant résultant de la conversion, en toutes lettres et à un endroit convenable de la formule du mandat, mais autant que possible immédiatement au-dessus de l'indication primitive de ce montant en toutes lettres. La nouvelle inscription portée sur le mandat est signée par l'agent de service. Ce même procédé doit être suivi en cas de réexpéditions ultérieures.

2. — Les demandes de réexpédition ou de renvoi sont enregistrées, pour mémoire, par le premier bureau de destination, et, le cas échéant, par les bureaux destinataires ultérieurs. Le bureau qui opère la réexpédition d'un mandat dans les conditions prévues ci-dessus, en donne avis au bureau d'émission.

VI.

Les dispositions de l'article 13 de la Convention principale et de l'article XXX du Règlement de détail et d'ordre de la Convention principale sont respectivement applicables, en cas de demande, soit de remise par exprès, soit de retrait ou de changement d'adresse d'un mandat de poste.

Toutefois, la reproduction exacte des notes écrites sur le coupon n'est pas requise pour le fac-similé du mandat.

VII.

1. — Les mandats de poste dont le paiement n'a pu être effectué pour l'une des causes suivantes:

1° indication inexacte, insuffisante ou douteuse du nom ou domicile des bénéficiaires,

2° différences ou omissions de noms ou de sommes,

3° ratures ou surcharges dans les inscriptions,

4° omissions de timbres, de signatures ou d'autres indications de service,

5° indication du montant à payer dans une monnaie autre que celle du pays de destination ou, le cas échéant, que la monnaie admise à cet effet par les Administrations correspondantes,

6° emploi de formules non réglementaires,

7° absence, pour les mandats télégraphiques, de l'accomplissement de l'une ou de plusieurs des formalités prévues par l'article III du présent Règlement,

sont régularisés par les soins de l'Administration qui les a émis.

2. — A cet effet, ces mandats sont renvoyés sous recommandation d'office, le plus tôt possible, au bureau d'origine par le bureau de destination. Les deux Administrations postales en cause doivent être averties de ce renvoi et de la suite donnée.

3. — Si le destinataire d'un mandat irrégulier, ordinaire ou télégraphique, le désire et offre de payer tous les frais, les irrégularités qui s'opposent au paiement de ce mandat peuvent être régularisées par la voie télégraphique.

4. — Les mandats télégraphiques dont le titre confirmatif seul est parvenu, mais dont le télégramme fait défaut, ne doivent pas être payés au simple vu de la première de ces pièces. Avant tout, il y a lieu de réclamer le télégramme.

5. — Dans le cas où les télégrammes rectificatifs ont été motivés par une erreur imputable au service, la taxe de ces télégrammes doit être remboursée à qui de droit.

VIII.

1. — Les mandats sont valables pendant un délai de deux mois à partir du premier jour du mois qui suit le mois de leur émission. Ce délai est porté à six mois dans les relations avec les pays hors d'Europe, ou de ces pays entre eux, sauf arrangement contraire entre les Offices intéressés.

2. — Passé ce terme, ils ne peuvent plus être payés que sur un visa pour date donné par l'Administration qui les a émis et à la requête de l'Administration dont dépend le bureau destinataire.

3. — Le visa pour date doit être inscrit sur le titre même, et donne au mandat une nouvelle durée de validité égale à celle prévue au § 1er du présent article.

4. — Les mandats dont le paiement n'a pas été réclamé en temps utile, sont renvoyés aussitôt après l'expiration du délai de validité ordinaire par l'Administration qui en est dépositaire à l'Administration du pays d'origine.

IX.

1. — Les mandats non payés aux destinataires sont remboursés aux envoyeurs aussitôt que l'Administration du pays d'origine est rentrée en possession de ces mandats.

2. — Les mandats égarés, perdus ou détruits peuvent être remplacés, sur la demande de l'envoyeur ou du destinataire, par des autorisations de paiement que délivre l'Administration du pays d'origine, après avoir constaté, d'accord avec l'Administration du pays de destination, que le mandat n'a été ni payé, ni remboursé.

Aucune nouvelle taxe n'est exigée pour les autorisations de paiement.

3. — Lorsque le remboursement d'un mandat égaré, perdu ou détruit est demandé par l'envoyeur, celui-ci doit fournir, avec son récépissé, bulletin de dépôt ou déclaration de versement, une attestation du destinataire portant que le mandat n'a pas été aliéné, qu'il ne lui est pas parvenu ou qu'il a été adiré ou détruit après réception.

L'Administration du pays d'origine accorde le remboursement après s'être assurée que l'Office de destination n'a payé et ne paiera pas le mandat.

X.

1. — Le paiement des mandats est réglé par les dispositions en vigueur dans le service intérieur de l'Office de destination, auquel incombe la responsabilité des paiements sur faux acquit.

2. — Pour dégager sa responsabilité à l'égard de tout mandat payé par lui, cet Office doit être en mesure d'établir; 1° que ses règlements comportent toutes les garanties nécessaires pour la constatation de l'identité du destinataire; 2° que le paiement a eu lieu dans les conditions prescrites par lesdits règlements.

XI.

1. — Lorsque l'expéditeur d'un mandat ordinaire demande à recevoir avis du paiement de ce mandat, le bureau d'origine appose sur le titre le timbre poste représentant le droit fixe perçu de ce chef. Il annule ce timbre-poste par l'inscription très apparente des mots: « Avis de paiement ».

2. — S'il s'agit d'un mandat télégraphique, le timbre poste représentant la taxe due de ce chef est appliqué sur la copie ou l'avis d'émission

3. — Le bureau payeur adresse, le jour même du paiement, au bureau d'origine, chargé d'en faire la remise au déposant, un avis conforme ou analogue au modèle D annexé au présent Règlement.

XII.

1. — Chaque Administration dresse, à la fin de chaque mois, pour chacune des autres Administrations, un compte particulier conforme au modèle E annexé au présent Règlement et sur lequel sont récapitulés et, autant que possible, classés par ordre alphabétique des noms des bureaux d'émission, tous le mandats payés par ses propres bureaux, pour le compte de l'Office correspondant, pendant le mois précédent.

2. — Elle inscrit également sur ce compte le montant du droit qui lui revient, en vertu du § 2 de l'article 3 de l'Arrangement, sur les mandats payés par ses bureaux.

3. — Le compte particulier, accompagné des mandats payés et quittancés, est transmis sans retard à l'Administration correspondante.

4. — A défaut de mandats payés, un compte particulier négatif est adressé à l'Administration correspondante.

XIII.

1. — Quinze jours, au plus tard, après la vérification et l'acceptation de comptes réciproques, la balance est faite dans un compte général que dresse l'Administration créditrice (sauf autre arrangement entre les Offices intéressés), en se conformant, pour la conversion des monnaies, s'il y a lieu, au § 2 de l'article 6 de l'Arrangement.

2. — Le compte général doit être arrêté dans un délai de deux mois après l'expiration du mois auquel il se rapporte. Ce délai est porté à quatre mois dans les relations avec les pays situés hors d'Europe ou de ces pays entre eux.

3. — Sauf arrangement contraire, la différence formant le solde du compte est payée au moyen de traites payables à vue ou à courte échéance sur la capitale ou sur une place commerciale du pays créditeur, en monnaie métallique de ce pays et sans aucune perte pour lui, les frais du paiement restant à la charge de l'Office débiteur.

Ces traites peuvent être exceptionnellement tirées sur un autre pays, à la condition que les frais d'escompte soient à la charge de l'Office débiteur.

4. — Ce paiement doit être effectué, au plus tard, quinze jours après que le compte général a été contradictoirement arrêté. Toute Administration qui se trouve à découvert, vis-à-vis d'une autre Administration, d'un somme supérieure à 50,000 francs, a le droit de réclamer, même avant la clôture du compte, un acompte ou solde provisoire jusqu'à concurrence des trois quarts du montant de sa créance. Le cas échéant, il doit être satisfait à sa demande dans le délai de huit jours.

XIV.

1. — Les Administrations des pays contractants doivent se communiquer réciproquement, par l'intermédiaire du Bureau international de l'Union postale universelle et trois mois au moins avant la mise à exécution de l'Arrangement, savoir:

1° le tarif, et s'il y a lieu, le taux de conversion monétaire ou le cours qu'elles appliquent en exécution de l'article 2 de l'Arrangement;

2° la nomenclature de ceux de leurs bureaux respectif qu'elles

autorisent à émettre et à payer des mandats internationaux ou l'avis que tous leurs bureaux participent à ce service;

3° un exemplaire du mandat qu'elles emploient;

4° l'orthographe des noms de nombre, de 1 à 500, qui peuvent être écrits en toutes lettres, dans leur langue respective, sur les mandats émis par elles;

5° la durée des délais après lesquels leur législation respective attribue définitivement à l'Etat le montant des mandats dont le paiement n'a pas été réclamé par les ayant droit;

6° le cas échéant, l'avis de leur participation à l'échange des mandats télégraphiques;

7° la liste des pays avec lesquels elles échangent des mandats de poste.

2. — Toute modification apportée ultérieurement, à l'égard de l'un ou l'autre des sept points ci-dessus mentionnés, doit être notifiée san retard de la même manière.

XV.

1. — Dans l'intervalle qui s'écoule entre les réunions prévues à l'article 25 de la Convention principale tout Administration des postes d'un des pays contractants a le droit d'adresser aux autres Administrations participantes, par l'intermédiaire du Bureau international, des propositions concernant les dispositions du présente Règlement.

2. — Toute proposition est soumise au procédé déterminé par l'article XXXIX du Règlement de détail et d'ordre de la Convention principale.

3. — Ponr devenir exécutoires, les propositions doivent réunir, savoir:

1° l'unanimité des suffrages, s'il s'agit de l'addition de nouveaux articles ou de la modification des dispositions du présent article et des articles II, X et XVI du présent Règlement;

3° les deux tiers des suffrages, s'il s'agit de la modification des dispositions des articles I, III, IV, V, VI, IX et XI;

3° la simple majorité absolue, s'il s'agit de la modification des autres articles ou de l'interprétation des diverses dispositions du présent règlement, sauf le cas de litige prévu à l'article 23 de la Convention principale.

4. — Le résolutions valables sont consacrées par une simple notification du Bureau international à toutes les Administrations de l'Union.

5. — Toute modification ou résolution adoptée n'est exécutoire que deux mois au moins après notification.

XVI.

1. — Le présent règlement sera exécutoire à partir du jour de la mise en vigueur de l'Arrangement.

2. — Il aura la même durée que cet Arrangement, à moins qu'il ne soit renouvelé, d'un commun accord, entre les parties intéressées.

Fait à Vienne, le 4 juillet 1891.

Pour l'Allemagne:
Dr v. STEPHAN.
SACHSE.
FRITSCH.

Pour la République Argentine:
CARLOS CALVO.

Pour l'Autriche:
OBENTRAUT.
Dr HOFMANN.
Dr LILIENAU.
HABBERGER.

Pour la Hongrie:
P. HEIM.
S. SCHRIMPF.

Pour la Belgique:
LICHTERVELDE.

Pour le Brésil:
LUIZ BETIM PAES LEME.

Pour la Bulgarie:
P. M. MATTHEEFF.

Pour le Chili:
. . . .

Pour la République de Costa-Rica:
. . . .

Pour le Danmark et les colonies danoises:
LUND.

Pour l'Egypte:
Y. SABA.

Pour la France:
MONTMARIN.
J. DE SELVES.
ANSAULT.

Pour les colonies françaises:
G. GABRIÉ.

Pour l'Italie:
EMIDIO CHIARADIA.
FELICE SALIVETTO.

Pour le Japon:
INDO.
FUJITA.

Pour la République de Libéria:
BN. DE STEIN.
W. KOENTZER.
C. GOEDELT.

Pour le Luxembourg:
MONGENAST.

Pour la Norvège:
THB. HEYERDAHL.

Pour les Pays-Bas:
HOFSTEDE.
BARON VAN DER FELTZ.

Pour les colonies néerlandaises:
JOHS. J PERK.

Pour le Portugal et les colonies portugaises
GUELHERMINO AUGUSTO DE BARROS.

Pour la Roumanie:
COLONEL A. GORJEAN.
S. DIMITRESCU.

Pour le Salvador:
LOUIS KEHLMANN.

Pour le Royaume de Siam:
LUANG SURIYA NUVATR.
H. KEUCHENIUS.

Pour la Suède:
E. VON KRUSENSTJERNA.

Pour la Suisse:
ED. HÖHN.
C. DELESSERT.

Pour la Régence de Tunis:
MONTMARIN.

Pour la Turquie:
E. PETACCI.
A. FAHRI.

Pour l'Uruguay:
FEDERICO SUSVIELA GUARCH.
JOSE G. BUSTO.

Le Ministère I. et R. des Affaires étrangères certifie que la présente copie est conforme à l'original déposé dans ses archives.

Vienne, le 7 juillet 1891.

Le Directeur de la Chancellerie du Ministère I. et R. des Affaires étrangères.

Signé: MITTAG.

(Seguono i moduli per i diversi Atti, che si omettono).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 22 giugno 1892:

È accettata la volontaria dimissione presentata da Gagliardi Placido dalla carica di uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli

Con RR. decreti del 30 giugno 1892:

Vinci Orlando comm. Calogero, consigliere della corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1. lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Baviera cav. Ignazio, consigliere della corte di appello di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lett. *a*. della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Anzelmi cav. Raffaele, consigliere della corte di appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Ciardi Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Salò, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Ciaccia cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato consigliere della corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Sergiacomi cav. Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, incaricato dell'istruzione dei processi penali con titolo e grado di vice presidente, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Salò, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Cerri Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Pontremoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Bertoia Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Volterra, in soprannumero, è tramutato a Lucca.

Bonazzi Gerolamo, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Pordenone, a sua domanda.

Sanna-Camerada Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Patti, è tramutato a Teramo, a sua domanda.

Scola Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, è tramutato a Genova.

Porru-Marcello Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Nicosia.

De Luca Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Caltanissetta, a sua domanda.

Mangili Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali con la stessa indennità di annue lire 400.

Bolza Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Fascia Celestino, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Lecce, in aspettativa a tutto marzo 1892, per motivi di famiglia, è collocato in aspettativa per causa d'infermità, per sei mesi, dal 1° aprile 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 1000.

Cianci Angiolo, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità, a tutto il 15 giugno 1892, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 3, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 16 giugno 1892.

Tola Gaspare, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità, a tutto il 15 giugno 1892, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per altri 4 mesi, dal 16 giugno 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 1166,66.

De Rosa Domenico, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità, a tutto febbraio 1892, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi d'infermità, per sei mesi, dal 1° marzo 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 1750.

Tartaglione Tommaso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Lucera.

Rossi Raimondo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria, è tramutato a Napoli.

Menichini Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Santa Maria.

Castrucci Lodovico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza, in soprannumero, è tramutato a Cassino.

Rufini-Firmani-Perla Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato ad Avezzano.

Battizocco Guido, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Fermo, in soprannumero, è tramutato a Macerata.

Gessa Federico, pretore del mandamento di Isili, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanusei, con l'annuo stipendio di lire 3000.

È accolta la volontaria dimissione data da:

Franchi Giacomo, dalla carica di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova.

Pierri Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato a Lucera, cessando da tale applicazione.

Graziani Angelo Liborio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore alla 1ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800

Arnaud Giacomo, pretore del mandamento di Savignano, è tramutato al mandamento di Racconigi.

Vignolo Stefano, pretore di Racconigi, è tramutato al mandamento di Cherasco.

Zini Costanzo, pretore del mandamento di Cherasco, è tramutato al mandamento di Savigliano.

Broglia Carlo Felice, pretore del mandamento di Palena, è tramutato al mandamento di Morgex.

Bontà-Filetto Emilio, pretore del mandamento di Ariano nel Polesine, è tramutato al mandamento di Loreo.

Nannini Michele, pretore del 1° mandamento di Perugia, è tramutato al 1° mandamento di Ancona.

Pantano Francesco Paolo, pretore del mandamento di Alia, è tramutato al 1° mandamento di Perugia.

Ponzoni Carlo Emilio, pretore del mandamento di Verbicaro, è tramutato al mandamento di Taverna.

Di Martino Giovanni, pretore del mandamento di Eboli, è tramutato al mandamento di Afragola.

Bersani Stanislao, pretore del mandamento di Camerota, è tramutato al mandamento di Castellabate.

Genova Roberto, pretore del mandamento di Afragola, è tramutato a mandamento di Ortona a Mare.

Locatelli Domenico, pretore del mandamento di Ortona a Mare, è tramutato al mandamento di Vasto.

Grossi Amadio, pretore del mandamento di Orsogna, è tramutato al mandamento di Guardiagrele.

Gentile Alfonso, pretore del mandamento di Notaresco, è tramutato al mandamento di Civitella Roveto.

Chiarappa Sabino, pretore del mandamento di Polizzi Generosa, è tramutato al mandamento di Notaresco.

Sganga Salvatore, pretore del mandamento di Mussomeli, è tramutato al mandamento di Termini Imerese.

Pisasale Michelangelo, pretore del mandamento di Naro, è tramutato al mandamento di Bivona.

Rambaldi Giacomo, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Santo Stefano di Camastra.

Pagliaro Salvatore, pretore del mandamento di Ro olini, è tramutato al mandamento di Ramacca.

Colle Alfredo, pretore del mandamento di Casalbordino, è tramutato al mandamento di Orta Nova.

Muzi Oscar, pretore del mandamento di Orta Nova, è tramutato al mandamento di Casalbordino.

Laurora Luigi, pretore del mandamento di Canneto di Bari, è tramutato al mandamento di Spinazzola.

Manganelli Luigi, pretore del mandamento di Avigliano, è tramutato al mandamento di Montecorvino Rovella.

Spinalli Giuseppe, pretore del mandamento di Montecorvino Rovella, è tramutato al mandamento di Pontecorvo.

Tolva Donatangelo, pretore del mandamento di Pontecorvo, è tramutato al mandamento di Frigento, lasciandosi vacante il mandamento di Lauria per l'aspettativa del pretore Luglio Antonio.

Ten'oni Giovanni Battista, pretore del mandamento di Tossicia, è tramutato al mandamento di Fara Sabina.

Mutini Luigi, pretore del mandamento di Narni, è tramutato al mandamento di Manciano.

Martucci Flaviano, pretore del mandamento di Fara Sabina, è tramutato al mandamento di Narni.

Eccli Luigi, pretore del mandamento di Guastalla, è tramutato al mandamento di Arino nel Po' si.e

Ercolani cav. Ercolano, pretore del mandamento di Codogno, è tramutato al mandamento di Guastalla.

Arfini Fermo, pretore del mandamento di Santa Agata Feltria, è tramutato al mandamento di Codogno.

De Castello Alberto pretore del mandamento di Lama di Mocogno, è tramutato al mandamento di Collagna.

Adelasio Ferdinando, pretore del mandamento di Collagna, è tramutato al mandamento di C lest n .

Sgorbeil Ubaldo, pretore del mandamento di Casarano, è tramutato al mandamento di Lama di Mocogno.

Buonanno Gennaro, pretore del mandamento di Pisciotta, è tramutato al mandamento di Frosolone.

Bonfiglio Francesco, pretore del mandamento di Frosolone, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è tramutato al mandamento di Pisciotta, continuando nella detta temporanea applicazione.

Colamussi Domenico, pretore del mandamento di Turi, è tramutato al mandamento di Del ce o.

Truppi Vincenzo, pretore del mandamento di Torremaggiore, è tramutato al mandamento di Turi.

Iacomini Cesare, pretore già titolare della soppressa pretura di Ostra, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1892 ed è destinato al mandamento di Sant'Agata Feltria, con l'attuale stipendio di lire 2,420.

Assandri Giovanni, pretore già titolare della soppressa pretura di Cesana Torinese, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 16 luglio 1892, ed è destinato al mandamento di Raccuja, con l'attuale stipendio di lire 2,200.

Verrotti Felicissimo, pretore già titolare della soppressa pretura di San Vito Chietino, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1892, ed è destinato al mandamento di Penne, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Giusto Antonio Giusto, pretore già titolare della soppressa pretura di Saponara di Grumento, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1892, ed è destinato al mandamento di Capracotta, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Chiesa Angelo, pretore già titolare della soppressa pretura di Burlasco, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1892, ed è destinato al mandamento di Paesana, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Negri Paolo, pretore già titolare della soppressa pretura di Carpignano Sesia, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1892, ed è destinato al mandamento di Borgo Ticino, con l'attuale stipendio di lire 2500.

Mostaccio Pietro, pretore già titolare del mandamento di Palazzolo Acreide, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1892, ed è tramutato al mandamento di Rosolini.

Rizzini Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Prazzo, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° luglio 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Flamignano.

Caria Giovanni Maria, pretore del mandamento di Vasto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi dal 1° luglio 1892, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Gissi.

Pistorii Saverio, pretore del mandamento di Ai llo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° luglio 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Sassa.

Costalunga Gaetano Oddone, pretore del mandamento di Scales, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese, dal 17 giugno 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Benetutti.

De Giorgio Luigi, pretore del mandamento di Vietri sul Mare, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 giugno 1892, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Zanardelli Giovanni, uditore in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al 3° mandamento di Roma, con la stessa indennità mensile.

Palermo Domenico, vice pretore del mandamento di Giovinazzo, è tramutato al mandamento di Barletta

De Vivo Domenico, vice pretore del mandamento di Maiori, decaduto dalla carica per non avere assunto l'ufficio nel termine di legge, è nuovamente nominato vice pretore del mandamento di Maiori, pel triennio 1892-94.

Casazza Ambrogio, già vice pretore del mandamento di Ottone, è nominato vice pretore dello stesso mandamento, pel triennio 1892-94.

Sassoli Luigi, già vice pretore della pretura urbana di Bologna, è nominato vice pretore nella stessa pretura urbana, pel triennio 1892-94.

Valerio Gennaro, già vice pretore del mandamento di Converseno, è nominato vice pretore dello stesso mandamento, pel triennio 1892-94.

De Michetti Luigi, già vice pretore del mandamento di Tossicia, è nominato vice pretore del mandamento di Teramo, pel triennio 1892-94.

Acame cav. Paolo, già vice pretore del mandamento Prè di Genova, è nominato vice pretore del mandamento di Finalborgo, pel triennio 1892-94.

Solari Evaristo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della pretura urbana di Genova, pel triennio 1892-94.

Canale Federico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Torriglia, pel triennio 1892-94.

Ancora Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Monte San Giuliano, pel triennio 1892–94.

Zini Lamberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Torino, pel triennio 1892-94.

Pellegrini Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Peveragno, pel triennio 1892-94.

Maffia Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Accadia, pel triennio 1892-94.

Scotti Cristofaro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ponte San Pietro, pel triennio 1892-94.

Barberis Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vignale, pel triennio 1892-94.

Conidi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Squillace, pel triennio 1892-94.

Albanese Nicola Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cinquefrondi, pel triennio 1892-94.

Stagni Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bazzano, pel triennio 1892 94.

Camporini Costantino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore dell'8° mandamento di Milano, pel triennio 1892-94.

Sanfilippo cav. Emanuele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mondamento di Adernò, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Poletti Pio, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Ravenna;

da Guasco Michelangelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Vignale;

da Franceschini Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Grosseto;

da Gatteschi Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bibbiena;

da Lupo Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Chivasso;

da Loi Umberto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di di Seui;

da Giorgis cav. Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Peveragno, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 30 giugno 1892:

Ratti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Merate Brivio, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Sandri Romeo, cancelliere della pretura di Sannazzaro dei Burgondi, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1892, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza del 16 giugno 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Bertani Pietro, vice cancelliere della pretura di Reggio Emilia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di pretura.

Angelini Serafino, cancelliere della pretura di Ceriana, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a decorrere dal 16 luglio 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Borgna Alessandro, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Tonco, applicato a quella di Moncalvo, è tramutato alla pretura di Torricella Peligna, cessando dall'applicazione.

Bedosti Luigi, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Castelbolognese, applicato al tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato alla pretura di Orvinio, cessando dall'applicazione.

Cigoli Aquilino, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Ponte dell'Olio, applicato al tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato alla pretura di Nocera Umbra, cessando dall'applicazione.

Moretti Fortunato, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Melzo, applicato all'8ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Bracciano, cessando dall'applicazione.

Robaudi Agostino, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Loano, applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Finalborgo, è tramutato alla pretura di Dolceacqua, cessando dall'applicazione.

Cabella Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Incisa Belbo, applicato a quella di Sannazzaro dei Burgondi, è tramutato alla stessa pretura di Sannazzaro dei Burgondi.

Borsellino Calogero, cancelliere della pretura di Sommatino, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due a decorrere dal 16 luglio 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Cardillo Nicola, cancelliere della pretura di Forlì del Sannio, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1892, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° giugno 1892, è tramutato alla pretura di Palata.

Quadrio Ulisse, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Merate Brivio, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Baglione Pasquale, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di Tossicia.

Mustacciuoli Pasquale, cancelliere della pretura di Capurso, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano.

Secchi Murro Placido, cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, è tramutato alla pretura di Ceriana.

Novara Giovanni, cancelliere della pretura di Dolceacqua, è tramutato alla pretura di Calice al Cornoviglio.

Adone Elviro, cancelliere della pretura di Neopoli, è tramutato alla pretura di Vallo della Lucania.

Giliberti Antonio, cancelliere della pretura di Palata, è tramutato alla pretura di Forlì del Sannio, a sua domanda.

Di Benedetto Pasquale, cancelliere della pretura di Contursi, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo dei Lombardi, a sua domanda.

Pecorari Salvatore, vice cancelliere della 7ª pretura di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Contursi, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando di percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreto ministeriale del 24 giugno 1892:

Mola Enrico, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1892.

Con decreti ministeriali del 25 giugno 1892:

Golisciani Vincenzo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è nominato reggente il posto di sostituto segretario della stessa procura generale, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Geranzani Aristide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Meinardi Eugenio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Belluno, è, a sua domanda nominato vice cancelliere della pretura di Alba, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Porta Cesare, vice cancelliere della pretura di Vigevano, è tramutato alla pretura di Felizzano, a sua domanda.

Fiore Emilio, vice cancelliere della pretura di Mombercelli, è tramutato alla pretura di Vigevano, a sua domanda.

Grattarola Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria del-

l'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Mombercelli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Boccalone Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1895, è, a sua domanda richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Sala Consilina, a decorrere dal 16 luglio 1892.

È concesso alla famiglia di Corazzesi Alessandro, cancelliere della pretura di Collagna, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 16 giugno 1892 fino al termine della sospensione, da esigersi in Collagna con quietanza della signora *Pantaleoni Emma*, moglie del detto funzionario.

Con decreti ministeriali del 28 giugno 1892:

Novarese Napoleone, vice cancelliere della 7ª pretura di Milano, è tramutato alla 2ª pretura di Milano.

Marchi Biagio, vice cancelliere della 2ª pretura di Milano, è tramutato alla 7ª pretura di Milano.

Bonardi Cesare, vice cancelliere della pretura di Gargnano, è tramutato alla pretura di Preseglie.

Staderini Romolo, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 19 giugno 1892.

Scada Nanni Giovanni Maria, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 16 luglio 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di vice cancelliere nella 1ª pretura di Cagliari.

Conciatori Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Genazzano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Natangelo Camillo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Marchetti Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Troiani Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cesarini Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sulis Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Pole Giuseppe, cancelliere della pretura di Frosinone, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere in una rappresentanza diretta al Ministero e confermata davanti al procuratore del Re, attribuiti al pretore del 1º mandamento di Roma fatti e mancanze, che da regolare inchiesta risultarono insussistenti.

Con decreti ministeriali del 29 giugno 1892:

Gagliardi Carlo, vice cancelliere della pretura di Nocera Inferiore, è tramutato alla 7ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Marra Francesco, vice cancelliere della pretura di Laviano, è tramutato alla pretura di Nocera Inferiore, a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1892:

Peyrard Augusto, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Porlezza, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pavia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1600, cessando dall'applicazione.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 23 giugno 1892:

È concessa:

al notaro Leonessa Alfonso, una proroga sino a tutto il 14 settembre p. v, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roccarainola;

al notaro Cordella Pasquale, una proroga sino a tutto il 1º agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Corleto Monforte;

al notaro Tufano Aniello, una proroga sino a tutto il 14 settembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ruviano.

Con decreti ministeriali del 27 giugno 1892:

È concessa:

al notaro Ancona Giuseppe, una proroga sino a tutto il 23 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Terlizzi;

al notaro Zotti Nicola, una proroga sino a tutto il 23 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune d'Imola.

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate:*

Con decreto Reale in data 16 giugno 1892:

De Luca avv. Biagio, sotto ispettore di 3ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a datare dal 21 giugno stesso e per la durata di mesi due.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti nella colonia di Vittoria durante il 4º trimestre 1891

Giovanni Pini, di anni 31, morto all'Ospedale Beechworth, il 28 novembre 1891.

Gaudesia Ceretti, di anni 68, morta all'Ospedale Castlemaine, il 28 novembre 1891.

Cesare Luciani, di anni 44, morto in Dandenong, il 10 novembre 1891.

Giovanni Paoli, di anni 59, morto in Footscray, il 4 ottobre 1891.

Teresa La Franchi, di anni 81, morta all'Ospedale Heidelberg, il 4 novembre 1891.

Margherita Faziola, di anni 62, morta in Port Melbourne, il 9 ottobre 1891.

Pietro Borella, di anni 72, morto all'Ospedale Amherst, il 22 novembre 1891.

Felice Gagliardi, di anni 65, morto in Timor, il 1º novembre 1891.

Melbourne, 27 maggio 1892.

Il R. Vice Console
JAMES WIGHTON.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di* **giugno** *1892.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2350	Gugenheim Carlo fu Leopoldo, a Genova.	15 marzo 1892	Etichetta rappresentante due leoni, l'uno sdraiato l'altro ritto sulle zampe posteriori e colle anteriori appoggiate ad uno scudo sormontato da una corona portante nel campo centrale bianco le lettere *R. M.* intrecciate, poste fra le parole : *Marca di fabbrica — depositata :* a sinistra di questo scudo sta lo stemma di Genova. Nell'alto dell'etichetta si legge *Inchiostro vegetale copiativo.* Seguono l'indicazione del colore dell'inchiostro e le parole *inalterabile extra.* In basso sta scritto *Manifattura Ligure d'Inchiostri vegetali — Ch. Gugenheim — Genova,* su tre linee. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere l'inchiostro vegetale da lui fabbricato, applicandolo sui recipienti destinati a contenerlo.
2360	Detto.	15 id. »	Etichetta circolare racchiudente, in alto, una fascia in cui è scritto : *Fiore di lucido grasso,* seguito da una specie di timbro portante le iniziali *R. M.* intrecciate, poste fra le parole: *Marca di fabbrica depositata.* Sotto il timbro si legge il nome *Ch. Gugenheim* fra due stelle nere: sotto il nome l'iscrizione: *L'unico lucido che rende le scarpe brillanti per alcuni giorni* ecc., ed infine su di un'altra fascia si legge la parola *Genova.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere il lucido grasso da scarpe di sua fabbricazione, applicandolo alle scatole nelle quali lo pone in commercio.
2361	Detto.	15 id. »	Etichetta rappresentante due leoni, uno sdraiato l'altro ritto sulle zampe posteriori e colle anteriori appoggiate ad uno scudo sormontato da una corona, portante nel campo le iniziali *R. M.* intrecciate, poste fra le parole *Marca di fabbrica depositata :* a sinistra dello scudo sta lo stemma della città di Genova. Nell'alto dell'etichetta in un nastro sta scritto : *Vernice portentosa;* in basso, si legge l'indicazione del modo di servirsi della vernice, seguita dalle parole *Ch. Gugenheim — Genova.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere una vernice per mobili e per cuoio di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie nelle quali è posta in commercio.
2362	Detto	15 id. »	L'iscrizione: *Polvere vegetale Manifattura Ligure Ch. Gugenheim — Genova — Polvere vegetale per la fabbricazione istantanea di inchiostro nero economico ecc ,* ed a sinistra colle parole: *di questa polvere :* e le iniziali intrecciate *R. M.* poste fra le parole *Marca di fabbrica depositata.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere la polvere vegetale per fare inchiostro di sua fabbricazione, riproducendolo sulle scatole di latta nelle quali lo pone in commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2363	Gugenheim Carlo fu Leopoldo, a Genova.	15 marzo 1892	Le iniziali *R. M.* intrecciate poste fra le parole: *Marca di fabbrica depositata* racchiuse da due circoli concentrici f a i quali si legge: *Pomata magica.* Il circolo interno è tagliato, in basso, da una corda che determina un segmento del circolo maggiore. In questo segmento è scritto *Ch. Gugenheim — Genova —* su due linee. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere una pomata per pulire, di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole nelle quali la pone in commercio.
2310	Ditta Figli di Luzio Crastan & C., a Pontedera (Pisa).	11 gennaio 1892	Etichetta rettangolare a fondo verde chiaro la parte maggiore della quale è occupata da una figura rappresentante un contadinello che suona la tromba. La figura è racchiusa in una cornice in oro. A sinistra della cornice vi è un fregio in oro e a destra della medesima un ornato simmetrico pure in oro, portante in alto entro una specie di scudo il monogramma composto dalle lettere *F. L. C.* intrecciate, ed in basso quattro medaglie e il cartello coll'iscrizione *Medaglia d'oro.* Al lato superiore dell'etichetta si vede uno scompartimento a fondo celeste in cui sono scritte le parole *Export Caffè* in oro; e, più in basso, *Cicorien Kaffée,* in nero. Inferiormente all'etichetta si vede un cartello a fondo celeste, coll'iscrizione parte in bianco e parte in oro: *Figli di Luzio Crastan & C. — Pontedera — Toscana.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere il Caffè di Cicoria di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui pacchi e cassette in legno contenenti il detto prodotto, variandone eventualmente i colori e le dimensioni a seconda dell'uso.
2344	Barone Compagna Francesco fu Luigi, a Napoli.	20 febbraio 1892	Timbro colla parola *Cassano* racchiusa in un rettangolo a lettere incavate e timbro circolare con una stella a rilievo. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere la liquerizia di sua produzione e commercio, imprimendolo sulle bacchette di liquerizia.
2300	Savia Onorato di Bernardo, a Marsiglia (Francia).	30 dicembre 1891	Etichetta rettangolare, nell'interno della quale vi è una figura rappresentante un cuore avente alla sua base e in alto una fiamma sormontata da una piccola croce. Nell'interno della figura rappresentante il cuore stanno scritto superiormente ed in caratteri grossi le parole *Emplâtre du Sacré Coeur,* segue un fregio trasversale indi la dicitura che principia colle parole *Rimedio veramente meraviglioso . . . .* e finisce colle parole *Dolori Reumatici, Lombaggini, Grippe &c.* Nella parte superiore al cuore vi sono delle medaglie e nella parte inferiore le parole: *si vende 0 fr. 50* a sinistra, ed a destra si legge *nelle principali farmacie,* il tutto entro l'etichetta. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere un empiastro di sua fabbricazione, denominato *Emplâtre du sacré coeur,* applicandolo sovra il medesimo.
2392	Ditta Fascie, Queirolo & C.ia, a Genova.	25 maggio 1892	Incisione di forma rettangolare in colori oro, nero e bianco, portante la scritta: *Olio fino — Lux — Fascie, Queirolo & C.ia — Genova — Riviera Ligure,* su diverse linee ed in diversi caratteri. Nel centro della incisione si vede la figura di una donna che colla destra si appoggia ad uno scudo con croce

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			dorata in campo bianco e colla sinistra levata in alto tiene una lampada da cui partono raggi di luce. A sinistra della figura, in basso, sta una vignetta rappresentante il faro di Genova, alla destra altra vignetta con convoglio ferroviario che transita su di un ponte. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere l'olio del suo commercio, riproducendolo sulle latte che lo contengono.
2364	Ditta Fratelli Campisi, a Palermo . .	9 aprile 1892	Etichetta di forma rettangolare attraversata diagonalmente da una fascia a fondo nero nella quale leggesi in carattere maiuscolo ed in bianco la parola Creosotina. Nel triangolo superiore formato dalla fascia e da due lati del rettangolo si legge: *Prodotti a base di* e nel triangolo inferiore *F.lli Campisi — Palermo.* Questo marchio sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione preparati colla Creosotina, parimenti di sua fabbricazione, applicandolo in qualunque colore e grandezza sui vasetti, sulle scatole, sulle bottiglie, sugli imballaggi ecc. e riproducendolo su le carte relative al commercio di detti prodotti.
2396	Strangman Giacomo, a Sarno (Salerno).	2 giugno 1892	Etichetta rettangolare limitata da tre linee, una grossa fra due sottili, al disopra e fuori del rettangolo si legge: *Giacomo Strangman-Sarno;* al disotto: *filati di Canape.* Nel mezzo del rettangolo si vede a sinistra un cespuglio, nel centro un cavallo rampante, nel fondo a destra un vulcano che erutta fumo. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i filati di canape di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualunque modo opportuno ed in qualunque dimensione e colore, sui gomitoli, sui pacchetti, sui rocchetti, sulle scatole ecc., in qualunque genere d'imballaggio e sulle carte commerciali.
2397	Ditta E. De Angeli & C., a Milano . .	3 id. »	Etichetta rettangolare la cui parte inferiore rappresenta un tratto di globo, nell'angolo destro formato dal quale scorgesi la veduta a volo d'uccello dello stabilimento della Ditta, sormontato nel cielo da una stella raggiante e ove leggesi *Labor omnia vincit,* mentre in alto e a sinistra dell'etichetta corre una larga fascia a squadra a fondo in oro, ed occupata in alto dalle iscrizioni: *E. De Angeli & C — Stamperia e tintoria di tessuti — Milano,* nella parte laterale da fiorami scendenti dall'iniziale *E.* Il centro dell'etichetta è occupato da figura di donna in abito da contadina, avente i piedi sul globo e reggente una pezza di stoffa che si stende pure sul globo, dove pure si leggono le parole *Qualità — Disegno — Metri,* seguite da tratti di righe da riempirsi a mano. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti tinti e stampati, fazzoletti e simili, formanti oggetto della sua industria e del suo commercio, applicandolo sui tessuti, sulle pezze, sulle casse, scatole, imballaggi, sulle fascette, liste, etichette, riproducendolo tutto od in parte.

Roma, addì 20 giugno 1892

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 666401 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 325, al nome di Caretto Teresa fu avvocato Carlo Vincenzo, vedova di Giuseppe Gianelli, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carretto Teresa fu avvocato Luigi, vedova di Giuseppe Gianelli, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Regia Procura Generale del Re
presso la Corte d'Appello di Napoli

Il Procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, in esecuzione e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 29 e 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079, sulle tasse ipotecarie, rende noto che il signor San Lazzaro Francesco già Conservatore delle ipoteche in Campobasso, ora defunto, cessava dalle funzioni in detta qualità col giorno 29 marzo 1880.

Restono quindi diffidati tutti coloro che possono avervi interesse che la promozione di ogni azione giudiziaria relativa alla responsabilità eventualmente incorsa nell'esercizio delle sue funzioni dal Conservatore sopra nominato pel preindicato ufficio, dovrà essere notificata alla cancelleria di questa Corte di appello.

Napoli, 2 luglio 1892.

BORGNINI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso
per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871 nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872 n. 867; 7 luglio 1878 n. 4453, 14 maggio 1882, 28 gennaio 1886 n. 2654, e 25 novembre 1888 n. 5829 (serie 3ª).

Tanto gli esami scritti quanto quelli orali avranno luogo in Roma entro il mese di novembre prossimo, presso il Ministero dell' Interno nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione centrale.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 settembre.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze devono avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.

4. Il certificato medico, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto o imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni.

5. L'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata, al giorno 31 ottobre prossimo venturo, l'età di 30 anni.

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo di leva, ovvero che abbia chiesto l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.

7. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, od il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

8. La dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di ottobre sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed, a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Possono essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presensentatisi una sol volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I candidati dichiarati idonei, saranno assunti in servizio, man mano che si verificheranno le vacanze, per compiere il prescritto esperimento, della durata non minore di sei mesi.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del comune in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con R. decreto 25 novembre 1888.

PROGRAMMA
per gli impieghi di prima categoria.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie.

1. Storia letteraria d'Italia
2. Diritto civile comparato col Diritto romano.
3. Diritto costituzionale.
4. Economia politica.
5. Diritto amministrativo.

Il concorso orale versera sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie.
2. Diritto penale (Libro I).
3. Diritto civile.
4. Diritto commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Roma, addì 22 maggio 1892.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso
per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di ragioneria dell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di quaranta alunni agli mpieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, in conformità delle norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871 nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 2 gennaio 1881 n. 11, e 28 gennaio 1886 n. 5654.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre p. v., in giorni da determinarsi, presso gli uffici di Prefettura che verranno indicati con altro avviso.

Esse saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno gli aspiranti dovranno risolvere un quesito.

I candidati che avranno superato le prove in scritto saranno vintati a presentarsi a subire l'esame orale, che avrà luogo in Roma presso questo Ministero.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 31 luglio 1892; e dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana;

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, o dei comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Un certificato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica, ed è immune da qualunque difetto o imperfezione incompatibile coll'esercizio di pubbliche funzioni;

5. L'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30, al 31 luglio predetto;

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva militare, ovvero che abbia chiesto l'inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata;

7. Il diploma originale di ragioniere conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

8. La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestato presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina del mese di agosto 1892 sarà per mezzo dei signori prefetti notificato ai concorrenti l'esito delle loro istanze.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune di loro residenza.

I candidati dichiarati idonei saranno nominati alunni in un ufficio di prefettura o sotto prefettura in ordine dei punti riportati nell'esame ed a seconda delle vacanze che vi saranno all'atto del compimento degli esami, e di quelle che in seguito andranno verificandosi.

L'alunnato non potrà aver durata minore di sei mesi.

La nomina a computista di 3ª classe sarà conferita, quando vi sieno posti vacanti, agli alunni che abbiano dato prova di diligenza e di capacità, ed abbiano tenuta regolare condotta.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito: potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con decreto ministeriale del 4 dicembre 1891.

ESAME SCRITTO.

1. *Statuto fondamentale del Regno.*

2. *Diritto amministrativo*:

Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali, e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'interno, del tesoro e delle finanze.

3. *Diritto commerciale:*

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

4. *Statistica*:

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

5. *Aritmetica ed algebra*:

Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di secondo grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti.

6. *Teoria dei conti e teorica scritturale.*

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale, o di fatto — Conto morale, o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individuali per valore e per specie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Vari metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Vari metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilancie. Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate — Riscossioni — Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE.

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

1. *Geografia d'Italia*:

Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi.

Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

2. *Storia d'Italia*:

Dalla rivoluzione francese, alla caduta di Napoleone I. e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione, alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzione e guerre che condussero alla costituzione medesima, ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma.

Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

3. *Traduzione dall'italiano in francese.*

Roma, addì 23 maggio 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
CICOGNANI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per un nuovo lavoro d'incisione

IL MINISTRO

Sentito il parere della Commissione permanente di Belle Arti, che ha ritenuto senza effetto il secondo concorso bandito il 14 settembre 1891, per il ritratto, da incidersi sul rame, di Giuseppe Verdi,

Dispone:

Art. 1. È aperto un nuovo concorso per far incidere su lastra di rame, per conto della R. Calcografia di Roma, il ritratto di Giuseppe Verdi.

Art. 2. Tale ritratto potrà disegnarsi da una fotografia o da qualsiasi altro materiale artistico di che il concorrente voglia servirsi.

Art. 3. La testa dal punto più alto del contorno dei capelli, al limite estremo della barba sarà di centimetri 16 circa

Art. 4. I concorrenti dovranno eseguire un disegno a tutt'effetto dell'istessa dimensione che dovrà avere la incisione. Anche l'incisione dovrà essere eseguita a tutt'effetto.

Oltre il predetto disegno, il concorrente dovrà presentare un bozzetto dell'inquadratura, di qualsiasi formato con ornamenti o senza, che intenderebbe dare all'incisione.

Art 5. È ammesso qualunque sistema d'incisione purchè resistente alla stampatura, sia a bulino, ad acqua forte, a punta secca, a rotellina.

È ammessa anche l'unione di vari sistemi.

Sono esclusi i sistemi meccanici di riproduzione incisoria.

Art. 6. Il disegno dovrà essere eseguito da ciascun concorrente in un R. Istituto o R. Accademia di Belle Arti sotto la sorveglianza dell'Istituto stesso.

Art. 7. Il disegno dovrà essere eseguito dal primo di agosto al trenta settembre 1892.

Art. 8. La Commissione permanente di Belle Arti, od altra nominata all'uopo, dopo che avrà fatto l'esame dei saggi d'incisione, trasmessi come titoli, da ciascun concorrente (art. 11), giudicherà se e quale disegno fra i presentati sia meritevole di essere inciso, e di esso sarà fatto l'acquisto, prelevandone il prezzo dalla somma destinata a premio del lavoro di concorso. L'artista che ha eseguito il disegno scelto, sarà incaricato della incisione.

Art. 9. La incisione in rame del ritratto dovrà essere eseguita in venti mesi a decorrere dal giorno dell'approvazione del contratto per parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 10. Il prezzo del disegno e dell'incisione è fissato in L 5000 (cinquemila).

Art. 11. Possono prender parte al concorso tutti gl'incisori italiani, dimoranti in Italia.

Ciascuno dei concorrenti dovrà:

a) far pervenire la domanda in carta bollata da L. 1 alla R. Calcografia di Roma non più tardi del 12 luglio p. v.; le domande pervenute dopo il 12 luglio p. v., saranno nulle;

b) dichiarare nella domanda con quale dei detti sistemi (art. 5) intende eseguire l'incisione, ed in quale Istituto o R. Accademia di Belle Arti, eseguire il disegno;

c) inviare, insieme con la domanda, quelle opere d'incisione da lui eseguite che meglio possano attestare il proprio valore artistico.

Art. 12. Dal predetto concorso sono esclusi gl'incisori che avessero a mano altri lavori per conto della R. Calcografia, a meno che non li consegnino compiuti prima dell'aggiudicazione del concorso.

Art. 13 Le condizioni del contratto per la predetta incisione sono visibili presso la Direzione della R. Calcografia di Roma, e si comunicheranno a chi ne farà richiesta.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1892.

Il Ministro
MARTINI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso
agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico 1892-93.

È aperto un concorso a dieci assegni di lire 1200 ciascuno per istudi di perfezionando da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1892 93.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la Regia accademia scientifico-letteraria di Milano, la stazione zoologica Dohrn di Napoli e il manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v, termine utile per la presentazione della domanda, abbiano conseguito da non più di quattro anni la laurea nelle Università o nelle scuole di applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, e da non più di cinque anni se coprono l'ufficio di assistente in qualche Università od Istituto equiparato o se nel concorso antecedente hanno riportato almeno 8|10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi insieme colla domanda e con un regolare certificato da cui risulti la data dell'esame di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienze vuole perfezionarsi.

Roma, 23 giugno 1892.

Il Direttore Capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze

La R Accademia musicale procedendo, nella sua adunanza del dì 23 giugno 1892, a dar giudizio sul concorso da essa aperto con programma del dì 25 giugno 1891, per la composizione di un coro finale della prima parte del dramma « La morte d'Abele » di Pietro Metastasio, al quale concorso vennero presentate n. 11 composizioni, aggiudicò il *premio* al sig. Maestro Giuseppe Sestini di Pienza, per la composizione distinta col motto « *Charitas non quaerit* », e due *menzioni d'onore*: cioè una al sig Guglielmo Zuelli per la composizione col motto « *Se tu l'ami*, ecc. », e l'altra per la composizione col motto « *Fama tentino almen libere carte* » al sig. Maestro Terenziano Marusi di Parma.

Il processo verbale relativo al giudizio del summentovato concorso è ostensibile agli interessati, presso la Direzione del R. Istituto musicale, via degli Alfani n. 84 da ore 1 a ore 3 pomerid. nei giorni feriali.

Il Segretario della R. Accademia
G. TACCHINARDI.

Visto:
Il Presidente della R. Accademia
FILIPPO TORRIGIANI.

N. 18231 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5574, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori del secondo binario della ferrovia Roma-Napoli, nello interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 22 febbraio 1892 n. 6653, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei

Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 29 aprile 1892 coi numeri 20583 al 20602; constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Ceprano, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle Imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Ceprano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di Usciere comunale.

Roma, 17 maggio 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Cocuzzoli Rosaria di Andrea, in Trocchi Giuseppe, domiciliata a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo S. Angelo, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 1224 di mappa, conf. Ferrovia, Tronchi Gaetano e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 122,45.

Indennità stabilita L. 24,49.

2. Tronchi Giuseppe, Pietro e Francesco, fu Gaetano, domiciliati a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo S Angelo, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 641 di mappa, conf. Ferrovia, Conuzzoli e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 13.

Indennità stabilita L. 2,60.

3. Gravina Antonio, fu Domenico, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Campo delle Monache, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 1234 di mappa, conf. Ferrovia, rimanente proprietà e Gallina.

Superficie in m.q. da occuparsi 35,74.

Indennità stabilita L. 7,15.

4. Gallina Domenico, fu Arduino, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Campo delle Monache, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 716 di mappa, confinante Ferrovia, rimanente proprietà e Gravina.

Superficie in m.q. da occuparsi 210,53.

Indennità stabilita L. 42,11.

5. Vitaliani Arduino ed Ignazio, di Enrico, domiciliati a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Vado braccioso, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 1239 di mappa, conf. parrocchia di S. Maria Maggiore, e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 10,08.

Indennità stabilita L. 2,02.

6. Parrocchia di S. Maria Maggiore di Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Valle o Valletta, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 1240 di mappa, conf. Ferrovia, Franchi rimanente proprietà e Vitaliani.

Superficie in m.q. da occuparsi 143,45.

Indennità stabilita L. 28,69.

7. Valeri Luigi, di Gio. Battista, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Valle Valletta, descritto in catasto alla sez 3ª, col n 1247 di mappa, conf. Ferrovia, Franchi, su due lati e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 167,88.

Indennità stabilita L. 38,58.

8. Franchi Adelaide, ved. Ferrari Arduino, fu Gio. Battista, domiciliata a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Ravicello, Colle Corquia, descritto in catasto alla sez 3ª, coi nn. 800, 951, 790, 2019 di mappa, conf Ferrovia, Liri, proprietà Mastracci, Piccirilli, Vitaliani e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 666,57.

Indennità stabilita L. 138,93.

9. Martorelli Filippo, di Egidio, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Ravicelle, descritto in catasto alla sez. 3ª, coi nn. 799, 1254, 1253 di mappa, conf. Ferrovia, Martorelli Egidio, Ghizzi, Martorelli Filippo, e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 133,34.

Indennità stabilita L. 26,67.

10. Martorelli Egidio, fu Filippo, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Colle Baldone, descritto in censo alla sez. 3ª, coi nn. 1260, 792 di mappa, conf Ferrovia, Valeri, rimanente proprietà e strada Baldone, e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 1891,84.

Indennità stabilita L. 398,16

11. Gizzi Giovanni fu Bartolomeo, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Colle Arena e Ravicella descritto in catasto alla sezione 3ª coi nn. 822, 1255 di mappa, conf. Ferrovia, Fosso, Catelli e rimanente proprietà Martorelli.

Superficie in m.q da occuparsi L. 936,24.

Indennità stabilita L. 187,25.

12. Valeri Giov. Battista fu Luigi, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Colle Baldone, in censo alla sez. 3ª, col n. 1259 di mappa, conf. Ferrovia Gizzi, rimanente proprietà e Martorelli.

Superficie in m.q. da occuparsi 386,48.

Indennità stabilita L. 77,30.

13. Catelli Giov. Battista fu Rocco Ant., domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Colle Baldone, in censo alla sez. 3ª, col n. 794 di mappa, conf. Ferrovia, Martorelli, rimanente proprietà e Gizzi.

Superficie in m.q. da occuparsi L. 708,13.

Indennità stabilita L. 156,61.

14. Amati Vittoria fu Raffaele, domiciliata a Ceprano.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Campo del Greco, al censo sez. 1ª, col n 827 di mappa, conf. Ferrovia, Strada Colle Baldone e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi L. 149,09.

Indennità stabilita L. 29,82.

15. Ricci Francesco ed Antonio fu Erasmo, domiciliati a Ceprano.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Fontanoni, al censo sez. 1ª, coi nn 789 in parte 985, 781 di mappa, conf. Ferrovia, Piccirilli, rimanente proprietà e Scalfelli.

Superficie in m q. da stabilirsi L. 115.

Indennità stabilita L. 23.

16. Ferrari march. Luigi di Antonio Filippo, domiciliato a Ceprano.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Fontanonia, al censo sez. 1ª, col n. 772 di mappa, conf. Ricci, Ferrovia e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi L. 115,25.
Indennità stabilita L. 23,05.

17. Vitaliani Clemente, Antonio, Enrichetta ed Achille fu Arduino, domiciliati a Ceprano.
Terreno seminativo nudo in vocabolo Fontanonia, al censo sez. 1ª, col nn. 829, 1986 di mappa, conf Ferrovia, Passo a livello di Ceprano, Ferrari e rimanente proprietà.
Superficie in m.q. da occuparsi L. 180,61.
Indennità stabilita L. 36,12.

18 De Angelis Celeste in Garofoli Vincenzo, domiciliata a Ceprano.
Terreno seminativo nudo in vocabolo Fontanonia, al censo sez. 1ª, col n. 883\|2 di mappa, conf. Ferrovia e rimanente proprietà.
Superficie in m.q. da occuparsi L. 1018,75.
Indennità stabilita L. 906,95.

19. Todini Cesare di Giovanni, domiciliato a Ceprano.
Terreno seminativo nudo in vocabolo Valle Cerqua, al censo sezione 1ª, col n 916 di mappa, conf. Ferrovia, Todini e rimanente proprietà.

20. Mastracci Emilia fu Emilia fu Giuseppe, domiciliata a Ceprano.
Terreno seminativo nudo in vocabolo Colle Cerqua, al censo sez. 1ª, coi nn. 918, 950, 919 di mappa, conf. Ferrovia, la stessa proprietà Franchi e Todini.
Superficie in m q. da occuparsi L. 184,53.
Indennità stabilita L. 36,91.

Registrato gratuitamente a Frosinone, il 1° giugno 1892, al n. 659 del reg. 26, mod. 1°.

IL REGGENTE.

N. 25307, Div 4ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875 n 2583, colla quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduti gli atti da cui risulta l'avvenuta pubblicazione del piano di esecuzione con notificazione municipale, in data 18 settembre 1891 n 61635 e dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo, fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente, di proprietà delle persone nel medesimo indicate;

Veduto il decreto prefettizio 2 maggio 1892 n. 16997, col quale venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate a favore delle persone succitate, dalla perizia compilata dai periti signori ingegnere Giorgio de Vincentis, Francesco Settimi e l Enrico Gui, nominati per decreto del tribunale civile e correzionale di Roma;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 17 giugno 1892 coi numeri 20794 al 20797, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865 n 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel succitato elenco, ai quali sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata in Prefettura ove potranno prenderne cognizione, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio pei lavori del Tevere costituito dal Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 25 giugno 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Giorgi Francesco fu Bernardino, domiciliato in piazza dei Prefetti n. 46.
Vigna, orto e parte giardino, confinante a Nord con la via Flaminia, Sud proprietà Piacentini, Est stesso Giorgi, Ovest via del Tiro delle Barche, mappa n. 214 rata, 214\|1 rata e 1162 rata.
Superficie in m.q. da occuparsi 14,185.75.
Indennità stabilita L. 71,843,51.

2. Piacentini Giovanni fu Benedetto, Piacentini Rosa e Annita fu Paolo, Piacentini Gioacchino, Pio, Basilio, Mariano e Settimio fu Tommaso, tutti domiciliati in via delle Muratte n. 66, Placidi Francesco fu Angelo, domiciliato in via Flaminia n. 153, Angeletti Amalia di Pietro, vedova di Paolo Piacentini, domiciliata in via delle Muratte num. 66.
Vigna e casa colonica, confinante a Nord con Giorgi, a Sud ditta Nigra, Est Piacentini, Ovest via del Tiro delle Barche, mappa 153, n. 220\|3 rata, 220\|4 rata, 929 rata, 221, 946 rata.
Superficie in m.q. da occuparsi 14,806.31.
Indennità stabilita L. 29,596,89.

3. Nigra Luigi fu Francesco, rappresentante la ditta fratelli Nigra, presso l'ingegnere De Gaetani alla Banca Nazionale.
Vigna, confinante Nord con Piacentini, destra stesso Nigra, Sud Oblieght, Ovest via del Tiro delle Barche, mappa n. 945 rata, 949, 250\|2, 918 rata, 250\|4, 250\|3 rata e 252 rata, 250 rata.
Superficie in m.q. da occuparsi 27,050.90.
Indennità stabilita L. 57,429,48.

4. Oblieght Ernesto Emanuele di Sigismondo, domiciliato in piazza di Montecitorio n. 127.
Prato, confinante a Nord con Nigra, Sud Gattoni Antonio, Est stesso Oblieght, ed Ovest via del Tiro delle Barche, mappa n. 251\|1 rata, 256, 953 rata, 1175 rata.
Superficie in m.q. da occuparsi 5473.96.
Indennità stabilita L. 17,615,28.

Registrato a Roma, il 27 giugno 1892, registro 156, n. 7899 atti pubblici, *gratis*.

Il Ricevitore
CACCIATORE.

Il Controllore
FATTIGATI.

In Nome di Sua Maestà
UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente decreto, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrere con essa quando ne siano richiesti.

Roma, 2 luglio 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 luglio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	26 6	13 9
Domodossola	sereno	—	28 0	14 0
Milano	1/4 coperto	—	30 4	18 2
Verona	sereno	—	30 0	20 1
Venezia	sereno	calmo	28 1	18 0
Torino	1/2 coperto	—	28 2	19 0
Alessandria	sereno	—	29 8	18 0
Parma	1/4 coperto	—	30 2	18 8
Modena	3/4 coperto	—	30 0	19 4
Genova	1/4 coperto	calmo	26 2	20 5
Forlì	1/2 coperto	—	31 6	21 6
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	28 5	18 9
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 5	18 4
Firenze	sereno	—	29 8	18 6
Urbino	1/4 coperto	—	29 4	17 3
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	29 2	23 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 8	19 0
Perugia	sereno	—	28 5	17 8
Camerino	1/4 coperto	—	27 3	17 1
Chieti	1/4 coperto	—	29 4	17 4
Aquila	sereno	—	28 0	15 7
Roma	nebbioso	—	31 7	19 0
Agnone	sereno	—	27 9	16 2
Foggia	caligine	—	32 7	18 5
Bari	3/4 coperto	calmo	26 4	21 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 3	20 6
Potenza	sereno	—	26 4	15 2
Lecce	sereno	—	30 9	20 0
Cosenza	1/4 coperto	—	30 6	19 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 0	20 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	28 6	22 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	32 8	18 1
Catania	sereno	calmo	31 8	21 5
Caltanissetta	sereno	—	32 0	19 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 2	20 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761 4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 31
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 32°,2. Minimo = 19°,0
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 luglio 1892.

In Europa forte depressione al Nordovest, estendentesi alla Russia settentrionale e Germania, pressione alquanto elevata al Sudovest. Ebridi 737; Amburgo 753; Pietroburgo 750; Zurigo, Biarritz, Perpignano 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Nord, disceso al Sud; qualche leggero temporale al Nord; temperatura poco cambiata; venti deboli.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli vari; barometro a 764 mm. all'estremo Nord, da 761 a 762 al Sud del continente.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONZA, 7 — Il re arriverà qui domani.

La regina partirà lunedì prossimo alla volta di Alagna, donde poi proseguirà per Gressoney.

LONDRA, 7 — Il *Morning Post* dice che sono stati segnalati in Inghilterra tre casi di colera di cui due seguiti da morte.

Le due vittime erano fra i passeggieri di un piroscafo francese, e si ammalarono durante il viaggio.

PARIGI, 7 — Il generale Henrion Berthier sindaco di Neuilly-sur-Seine fu colpito questa mattina, mentre trovavasi nel suo gabinetto, da un attacco coleriforme.

LONDRA, 7 — È ufficialmente smentita la notizia del *Morning Post*, che si siano verificati due decessi per colera.

PARIGI, 7 — Alcuni casi di morte con sintomi di colera sono stati constatati oggi nel suburbio e specialmente due a Saint Ouen e uno ad Asnières.

Sono state prese tutte le precauzioni e si spera che l'epidemia, d'altronde poco grave, non si propagherà.

PIETROBURGO, 7 — Ebbe luogo una sommossa degli operai di Astrakan, i quali volevano lasciare i lavori per paura del colera sebbene avessero ricevuto delle anticipazioni e rifiutarono di scontare la quarantena.

Le truppe intervennero e vi fu una collisione sanguinosa.

MASSAUA, 7 — Ras Alula ha imprigionato il nostro disertore Bajanè.

PARIGI, 7 — Seguito della seduta di ieri.

Il ministro delle finanze, Rouvier, continuando il suo discorso, dichiara che accetterebbe che il privilegio d'emissione a favore della banca di Francia potesse essere denunziato dieci anni prima della scadenza.

Con lude insistendo sulla necessità pel paese di avere, a fianco dell'esercito, anche il credito basato solidamente. (Applausi a sinistra e al centro).

Dopo una lunga critica di Pelletan ed una replica del relatore, la Camera delibera di passare alla discussione degli articoli.

PARIGI, 7 — S'interrompe la discussione del progetto di legge per la rinnovazione del privilegio d'emissione alla banca di Francia onde esaminare il progetto di legge che stabilisce le contribuzioni dirette pel 1893.

BERLINO, 7 — Si dice che il successore del sig. dott. De Schloezer nella legazione di Prussia presso la Santa Sede, sarà probabilmente il signor di Bulon, ministro plenipotenziario tedesco presso il governo svizzero.

ADEN, 7 — Il postale *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova ed Alessandria, ha oggi proseguito per Bombay.

Il piroscafo *Singapore*, della stessa Società, proveniente da Bombay, ha ieri proseguito per Alessandria, Napoli e Genova.

AVEZZANO, 7 — Il conte di Torino è qui giunto stamane, ospite di casa Torlonia.

La cittadinanza gli ha fatto una entusiastica accoglienza.

Ha visitato il lago di Fucino ed è ripartito alle ore 5 pom., accompagnato alla stazione dall'intera popolazione.

PIETROBURGO, 7 — In seguito ai disordini degli operai, fu proclamato ad Astrakan il piccolo stato d'assedio.

MARSIGLIA, 7 — La corazzata *Hoche* investì e fece colare a fondo il vapore *Cambert*, appartenente alla compagnia transatlantica.

Vi sono cinque annegati.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	93,50 55 50 40 42 1|2	45)	— — 1	
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	93,40 93,35	93 37 1|2			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 50	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 92	500	500		— —			— — 2	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —	
» 4 0|0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			419 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	463	463 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0.	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1|2 0|0.	»	500	500		— —			487 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			639 — 3	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	503,50.		— — 4	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1337 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1005		— — 5	
» » Generale	»	300	300		— —	325 23 1|2 23 22 1|2	21 21 23 1|2 24)	— — 6	
» » di Roma	1 genn 90	500	250		— —			440 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	520		— —	
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			480 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —	541 40 30 36 1|2 33	30)	— — 7	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	884 885		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1120 — 8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	364 63 1|2 63 61 1|2 61	60 59 58 57 56 55 1|2	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	160 1/2 61 62 62 1/2	(55 51 58	— — 9	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 » 90	250	250		— —			147 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	160 158 159		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			280 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			210 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250					165 10	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			284 11	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			443 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

(1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,15 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex £. 5 — (10) ex — £. 6,25 — (11) ex £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 87 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 55
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 91
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»		»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 28 Luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 20 »

Sconto di Banca 5 1\|2 0\|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Valore	Prezzo
Rendita 5 0|0	95 90
» 3 0|0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0|0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer. Meridionali.	670 —
» » Mediterranee	526 —
» » » certif.	515 —
» Banca Nazionale.	1330 —
» » Romana	1035 —
» » Gen. vers. 425) » » » » 450)	372 —
Az. Banco di Roma.	430 —
» Banca Tiberina.	28 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	523 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	885 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	250 —
» » Gen. Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	140 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare.	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	170 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —